

auto K
HYUNDAI accent 1.3 - 1.5
 a partire da
L. 15.820.000
 prezzo in sterline escluse

Roma

l'Unità - Domenica 18 giugno 1995
 Redazione:
 via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
 tel. 06.996.284/5/6/7/8 - fax 06.95.235
 i cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
 e dalle 15 alle ore 18

auto K
 Concessionaria
HYUNDAI
VIA GURINO MAJORANA, 227
TEL. 5546444 - 5573240
 Assistenza e ricambi:
 Via A. Emo, 136 - Tel. 39387467/8

Per i torpedoni dodici aree di sosta periferiche
 Piano del Comune in tre fasi e minibus nel 2000

Il centro non sarà più assediato dai pullman turistici



PUNTI DI FERMATA

- 1 Via del Circo Massimo
- 2 Via di S. Gregorio
- 3 Via di S. Gregorio
- 4 Via Carlo Felice
- 5 Via delle Terme di Tito
- 6 L.go Romolo e Remo
- 7 Via dei Fori Imperiali
- 8 P.zza S. Maria Maggiore
- 9 Via Marsala
- 10 Via del Traforo (per la sola discesa dei passeggeri)
- 11 Via Ludovico
- 12 P.zza del Popolo
- 13 Lungotevere in Augusta
- 14 Lungotevere Marzio
- 15 Lungotevere Tor di Nona
- 16 Via della Conciliazione
- 17 Via della Conciliazione
- 18 Viale Bastioni di Michelangelo
- 19 Viale Vaticano

AREE DI SOSTA

- 1 P.le Maresciallo Diaz
- 2 Via di Tor di Quinto
- 3 Sava Rubra
- 4 Via della Moschea
- 5 Via C. Colombo (Fiera di Roma)
- 6 San Paolo
- 7 Via Gregorio VII
- 8 Via Nuova delle Fornaci
- 9 Via Ostiense (a pagamento)
- 10 Piazzale dei Partigiani
- 11 Via Cilicia
- 12 Largo Oberdan

I mastodonti del turismo-comitiva in esodo controllato dal centro storico. Da fine luglio i pullman dovranno seguire due itinerari per accedere alle piazze monumentali. Una mappa ai caselli li indirizzerà verso 19 punti dove far scendere e salire i passeggeri, poi dovranno posteggiare in 12 aree sosta. Il piano del Campidoglio è in tre fasi. L'anno prossimo obbligo di marmitta catalitica. E nel Duemila una rete di mini-bus e una fascia blu più ampia.

NOSTRO SERVIZIO

Niente più soste in doppia fila sotto l'Altare della Patria, niente più inversioni e conversioni su via della Conciliazione o parcheggi sulle corsie dei taxi in via del Tritone. Per i pullman gran turismo, i collettori fosforescenti e mastodontici delle vacanze formato tour, è iniziato il grande esodo dal centro. Un esodo a lappe, per la verità. Ma l'epoca d'oro del barbaio torpedone all'assalto delle zone monumentali della capitale segna ormai il passo. Il gong lo ha suonato ieri il vicesindaco Walter Tocci, assessore alle mobilità grandi e piccole, che in Campidoglio ha presentato le nuove regole per i bus turistici. Un programma che inizia nel prossimo mese di luglio e prosegue in tre tempi fino alla disciplina dei grandi parcheggi periferici collegati con piccole navette che scatterà nel Duemila, con il Giubileo.

no solo scendere e salire nei 19 punti indicati per le brevi fermate dei pullman nelle zone storiche della città, compreso gli approdi per San Pietro e i Musei Vaticani. Il vicesindaco Tocci assicura che le operazioni carico-scarico delle comitive saranno debitamente con-

Multe ai motorini Il ministro Baratta risponde a Rutelli

Nel giorno scorsi il sindaco Rutelli aveva richiamato l'attenzione del ministro Paolo Baratta (lavori pubblici) per il fatto che il Codice della strada non prevede nelle multe differenziazione tra il motorino, le automobili e gli autotreni. Secondo la normativa vigente infatti un ciclomotore paga sostanzialmente la stessa multa di un camion con rimorchio. Il ministro Baratta nel rispondere al sindaco ha specificato: «La norma del Codice della strada purtroppo non prevede graduazioni della sanzione per il divieto di sosta. Considerato però che, al momento attuale, si sta procedendo ad un'ultima revisione del Codice (prima della scadenza del termine fissato dalla legge-delega) da parte di una Commissione interministeriale da me istituita a tale scopo, la Sua proposta di differenziare la sanzione prevista per il divieto di sosta in relazione al tipo di veicolo sarà portata all'esame della stessa per una valutazione di merito».

trollate dai vigili urbani. Mentre i tour operator saranno instradati mediante volantini distribuiti ai caselli autostradali. Manifestini con la mappa dei nuovi itinerari e dei 12 parcheggi autorizzati.

La fase due del piano anti-torpedone scatterà poi nel luglio dell'anno prossimo, quando l'accesso nelle zone centrali sarà consentito unicamente ai mezzi rispettosi delle condizioni ecologiche definite dall'amministrazione per tipologie di vetture e gas di scarico. Inoltre il Comune prevede per l'estate dell'anno che verrà l'apertura di almeno sei grandi aree di scambio e sosta, da considerare anche come varchi di accesso per i pullman gran turismo in arrivo dalle autostrade e dalle consoli. In queste aree - capaci di contenere 500 pullman in parcheggio: 150 posti pubblici, 50 privati e 500 misti - i passeggeri dovranno cambiare mezzo di trasporto e traslocare su bus più agili che li porteranno in centro.

Infine l'ultima tappa è prevista per il Duemila, data in cui si prevede un afflusso di 400 mila pellegrini al giorno a Roma. Per allora Tocci ha in serbo l'Archeotram e la linea tramviaria dalla stazione Ostiense al Vaticano, più una rete di mini-bus turistici con rotte di avvicinamento verso alberghi, monumenti, ristoranti e centri di svago che si troveranno nella fascia blu a traffico limitato. Una fascia blu che sarà più ampia della attuale a forma di griviera e che Tocci conta di anticipare nelle prossime settimane.

Tutto il piano smaltimento torpedoni è stato elaborato da una commissione nella quale - ha sottolineato Tocci - sono presenti le categorie dei trasportatori, rappresentanti delle agenzie turistiche, le guide, i vigili urbani e i rappresentanti delle Sovrintendenze ai Beni archeologici e monumentali. «Questi provvedimenti - ha detto ieri Tocci - sono solo una delle tante fasi verso una profonda revisione della fascia blu che porterà alla riduzione del flusso delle auto verso il centro storico, ad un miglioramento del servizio pubblico e alla valorizzazione e creazione di nuovi percorsi pedonali e itinerari turistici».



Angelo Franceschi/Nuova Cronaca

Ronda dei City Angels: trovano una minore scappata e la rimettono sul treno senza scorta

Angeli volenterosi ma pasticcioni

L'esordio dei «City Angels» venerdì sera a Termini. Tra tanti apprezzamenti e qualche critica, dodici ragazzi hanno perlustrato la zona pronti ad intervenire «per aiutare il prossimo». Hanno zittito un immigrato ubriaco che protestava pesantemente per una fotografia non autorizzata e accompagnato al treno per Salerno una minore di Brescia in gita a Roma all'insaputa dei genitori. La famiglia non è stata avvertita e neanche la polizia.

FELICIA MASCOLO

All'insaputa dei genitori era arrivata a Roma da Brescia «per vedere Fontana di Trevi» ma ha incontrato i «City Angels» e si è fatta convincere a riprendere il treno. Ma non per Brescia, per Salerno. L'incontro con una ragazza diciassettenne, che intorno alle 23 di venerdì vagava impavida in piazza dei Cinquecento alla ricerca della famosa lontana, è stata la prima verifica sul campo degli «Angeli della Città» al loro esordio nell'«aiuto al prossimo». E sull'esito c'è forse da rimanere perplessi.

Lei, jeans maglietta e zainetto era scesa a Termini e voleva raggiungere il centro ma non sapeva dove dirigersi. Loro, i dodici ragazzi in maglietta rossa e baschi azzurri, continuavano il primo giro di perlustrazione cominciato due ore prima sotto l'occhio vigile dell'istruttore nazionale, Giovanni Sardella di 48 anni. Fino a quel mo-

mento avevano registrato solo un «contatto» con un immigrato ubriaco. Frenetico, gli «Angeli» hanno cercato di metterla in guardia sulle insidie della notte e si sarebbero limitati a questo se la ragazza non avesse protestato con un fotografo: «Mica pubblici la foto? - ha chiesto preoccupata - I miei genitori non devono sapere e neanche mio zio che abita a Roma». E dunque venuto fuori che la famiglia non era al corrente di quel giro turistico. Con molto garbo i «City» e l'istruttore hanno cercato di saperne di più. Dal racconto della ragazza è quindi spuntata una nonna residente a Salerno e, scartata con determinazione l'ipotesi di tornare in Lombardia, lei ha preferito prendere un treno che stava per partire per Reggio Calabria promettendo che sarebbe scesa nella città campana. Scortata da due «Angeli» e dall'istruttore si è fatta accompa-

gnare al binario: «Speriamo che non scenda a Latina e poi torni indietro» ha commentato Giovanni Sardella, dopo che il convoglio aveva lasciato la stazione. Ma non era meglio avvertire la polizia, forse i genitori la stanno cercando? «Se avessimo chiesto l'intervento delle forze dell'ordine sarebbe sicuramente scappata e in questi casi in genere i genitori si schiarano dalla parte dei figli e noi passiamo dalla parte del torto» è stata la risposta. Ma certo resta il dubbio che quella adottata non fosse la soluzione migliore.

Sono venticinque i City Angels che attualmente hanno finito l'addestramento di un mese presso una palestra di Morena, altri venti sono in fase di formazione. I dodici in servizio l'altra sera erano dotati di guanti di plastica e body guard, un piccolo dispositivo che all'occorrenza emette un forte suono d'allarme. Altro non è consentito. Età media 22 anni, nessun «segno particolare» e una sola risposta a chi chiedeva perché avessero deciso di entrare nelle «pattuglie di sicurezza»: «Vogliamo aiutare il prossimo, è un fatto di solidarietà». Per trovare i «rambo» pare si debba cercare altrove. «Scegliamo persone incensurate e motivate - spiega Sardella - I «rambo» non starebbero in fila, non reggerebbero l'addestramento neanche un minuto e magari negli interventi cercherebbero la rissa. Noi invece pensiamo innanzitutto al soccorso delle per-

sone, anche se hanno torto». Ma un immigrato di colore che ubriaco si faceva i fatti suoi in via Marsala, della loro assistenza avrebbe fatto sicuramente a meno. Anche lui come la ragazza di Brescia non aveva gradito il flash del fotografo - anche per gli ubriachi vige il «diritto dell'immagine e alla riservatezza» - e per protestare ha afferrato la macchina fotografica. Roberto Melone, capopattuglia dei «City» è accorso immediatamente. Gli ha messo le mani sul torace cercando di distrarlo dall'apparecchio e l'uomo ha tentato di dargli una giuocchiata: «Stop, Basta, Zitto, noi siamo amici, gli ha gridato. E quello: «Tu no amico, tu stronzo, fanguolo». Poi ognuno per la sua strada. I City Angels indossano la «divisa» perché contano molto sulla «deterrenza visiva»: «Se qualcuno vuole fare qualcosa che non dovrebbe, se ci vede rinuncia», spiegano. La loro presenza alla stazione Termini e dintorni - che si ripeterà domani sera - è stata salutata dai «finalmente» di passanti e astanti. Solo un gruppo di obiettori di coscienza ha criticato l'iniziativa: «Difenditi da solo, lo Stato non funziona: questa è la loro logica. Ma garantire sicurezza ai cittadini spetta solo allo Stato». E ancora: «Parlano di difesa, difesa da che cosa? Dai barboni? Dalle prostitute? Non è così che si risolvono i problemi. Vorrei vederli nei centri per gli immigrati a difenderli dagli assalti dei razzisti».

ANTICA FABBRICA

CAPOLINO & FIGLI

Le migliori marche di
 CERAMICHE - SANITARI
 RUBINETTERIE - ARREDOBAGNI
 ARREDOCUCINE

La nostra produzione di
 MARMETTONI - SEGATI
 MARMETTE
 PIETRINI - DUROCAP
 PAVIMENTI INTERNI ED ESTERNI



**STABILIMENTO,
 SALA MOSTRA, UFFICI**

Roma Eur
 VIA DI VIGNA MURATA, 177/179
 Tel. 06 / 50.34.177 ra - Fax 51.91.395

AMPIO PARCHEGGIO